Comune di Medesano

Deliberazione del Consiglio Comunale
N° 74 del 22/12/2025

OGGETTO: CONFERMA ALIQUOTE IMU E ADDIZIONALE COMUNALE ALL' IRPEF - ANNO 2026.

L'anno 2025 addì ventidue del mese di dicembre alle ore 18:00 presso la sede comunale, in seguito a convocazione, si è riunito in sessione Ordinaria - seduta Pubblica di prima convocazione il Consiglio Comunale

Al momento dell'appello risultano presenti i seguenti consiglieri:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
GIOVANELLI MICHELE	X		TANZI MAURO	X	
CORSARO DEBORAH	X		FRIJIO ANGELICA MARIA		X
NEBBI STEFANIA	X		ZANON MASSIMO	X	
CECI GIAN MARIA	X		AMPOLLINI PAOLO	X	
BAZZONI SIMONA		X	BIASETTI GIORGIA	X	
GRECI SANDRO	X		PINI MARTINA	X	
BERNINI MATTIA	X		BOSCHI GIAN MARCO	X	
COLOMBINI MARIANGELA	X		CANTONI GIANPAOLO	X	
GIUBERTI VALERIO	X				

Totale presenti 15, totale assenti 2

Assiste il Vice Segretario Generale Sig.ra: Dott.ssa Sabrina Acquistapace che provvede alla redazione del presente verbale.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Signor Michele Giovanelli, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno

Scrutatori Consiglieri: Pini, Zanon, Colombini

Comune di Medesano

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto: “CONFERMA ALIQUOTE IMU E ADDIZIONALE COMUNALE ALL' IRPEF - ANNO 2026”;

Dato atto che la discussione della proposta verrà svolta unitariamente con la trattazione del bilancio di previsione 2026/2028, inserito al punto 5 dell’Ordine del giorno della seduta, trattandosi di argomenti correlati;

Acquisiti i pareri prescritti dall'art.49 comma 1^ e dall’art. 147bis D.Leg.vo 18.8.2000 n.267, resi come segue:

- dal Responsabile del Servizio Tributi e Entrate, la Dr.ssa Maria Teresa Cassi che ha espresso **<<PARERE FAVOREVOLE** >> sotto il profilo della regolarità tecnica e amministrativa;
- dal Responsabile del Settore Affari Finanziari-Entrate Dr.ssa Elisa Degli Andrei che ha espresso **<< PARERE FAVOREVOLE >>**; sotto il profilo della regolarità contabile;
- dal Segretario Comunale Dr.ssa Giuseppina Rita Mingoia, che ha espresso **<<PARERE FAVOREVOLE>>** sotto il profilo della legittimità, ai sensi dell’art.47 c.5 dello Statuto Comunale;

Assegnati n. 17- presenti n. 15 dei quali votanti n. 14 – assenti n. 2 – si astiene il Consigliere Cantoni;

- Con n.10 voti favorevoli e n. 4 voti contrari (Consiglieri: Ampollini, Biasetti, Pini, Boschi) espressi in forma palese, per alzata di mano, si astiene il Consigliere Cantoni;

D E L I B E R A

1 - **Di approvare** la proposta: “CONFERMA ALIQUOTE IMU E ADDIZIONALE COMUNALE ALL' IRPEF - ANNO 2026”, nel testo riportato in calce al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

2 - **Di dichiarare immediatamente eseguibile** il presente provvedimento, ai sensi dell’art.134 c.4 D.Lgs. N.267/’00, con separata votazione che vede n. 10 voti favorevoli e n. 4 voti contrari (Consiglieri: Ampollini, Biasetti, Pini, Boschi) espressi in forma palese, per alzata di mano, si astiene il Consigliere Cantoni, su n.17 assegnati.

Comune di Medesano

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRIBUTI-ENTRATE

Premesso che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 dell'art. 1 Legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Richiamati in particolare, **ai fini dell'approvazione delle aliquote IMU anno 2026**, i seguenti commi di cui all'art. 1 della citata Legge n. 160/2019:

- comma 748, il quale individua l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura dello 0,5 per cento, prevedendo la possibilità per il comune, con deliberazione del consiglio comunale, di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- comma 750, secondo il quale l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-*bis*, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- comma 751, terzo periodo, a norma del quale a decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU;
- comma 752, che individua l'aliquota di base per i terreni agricoli nella misura dello 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- comma 753, che stabilisce per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base nella misura dello 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;
- comma 754, il quale dispone che, per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è quantificata nella misura dello 0,86 per cento ed i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Visto il vigente Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 30.06.2020;

Rilevato che il suddetto regolamento, in attuazione delle facoltà riconosciute al Comune dall'art. 1 c. 741 e c. 777 della L. n. 160/2019, prevede:

- all'art. 3 l'assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente;
- all'articolo 7 l'esenzione per gli immobili dati in comodato gratuito al Comune, destinati esclusivamente all'esercizio dei compiti istituzionali dell'Ente;

Visto altresì il Regolamento comunale delle entrate tributarie, approvato con delibera

di Consiglio Comunale n. 23 del 30.06.2020 e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento all'art. 7, il quale prevede a favore delle Organizzazioni non Lucrative di Utilità sociale (ONLUS) l'esonero dal pagamento di tutti i tributi di competenza del Comune, e quindi anche dall'IMU, specificando che l'esenzione è concessa su richiesta dell'associazione interessata ed ha decorrenza dalla data di presentazione della richiesta medesima;

Rilevato che:

- il comma 756 della L. n. 160/2019 prevede che i comuni possono, a decorrere dall'anno 2021, diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto ministeriale e il successivo comma 757 introduce l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote scelte fra le fattispecie così definite, elaborando un prospetto tramite apposita applicazione resa disponibile sul Portale del federalismo fiscale;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze provvedeva solo nel 2023, con decreto emanato il 7.07.2023, ad individuare, nell'Allegato A al decreto medesimo, le fattispecie in base alle quali il comune può diversificare le aliquote, nonché le modalità di elaborazione e successiva trasmissione del prospetto, indicando come decorrenza della sua applicazione l'anno di imposta 2024;
- successivamente il legislatore, facendo esplicito richiamo alle criticità riscontrate dai Comuni, differiva all'anno d'imposta 2025 l'introduzione dell'obbligo di adottare il prospetto informatico delle aliquote IMU;
- in data 6/09/2024 il Ministero ha riapprovato l'allegato A in sostituzione del precedente, apportando alcune variazioni;

Richiamata la delibera n. 63 del 23.12.2024 di approvazione delle aliquote IMU anno 2025, redatta in conformità alle fattispecie indicate dal summenzionato allegato A del D.M. 6/09/2024, allegando il prospetto di cui all'art. 1 comma 757 L n. 160/2019;

Considerato che, con tale delibera venivano approvate le seguenti aliquote IMU per l'anno 2025:

DESCRIZIONE	STATO	COMUNE	TOTALE
Abitazione principale di categoria **A1**, **A8** e **A9**		0,6 %	**0,6 %**
Abitazione e relative pertinenze, ad eccezione delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale e vi hanno stabilito la residenza anagrafica. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato dal medesimo soggetto passivo dell'imposta, l'aliquota agevolata può essere applicata ad una sola unità immobiliare.		0,90%	**0,90%**
Altri immobili di categoria catastale **A** (tranne A10), **B**, **C2**, **C6** e **C7**		1,06 %	**1,06 %**
Uffici e studi privati (Categoria Catastale **A10**)		1,06 %	**1,06 %**
Immobili industriali e commerciali (Categoria **D**, tranne D5)	0,76 %	0,30 %	**1,06 %**
Istituti di credito e assicurazioni (Categoria Catastale **D5**)	0,76 %	0,30 %	**1,06 %**
Negozi e botteghe (Categoria Catastale **C1**)		1,02 %	**1,02 %**
Laboratori ecc. (Categoria Catastale **C3**, **C4** e **C5**)		1,02 %	**1,02 %**
Terreni agricoli		1,06 %	**1,06 %**
Aree fabbricabili		1,06 %	**1,06 %**

Preso atto che:
- con decreto ministeriale del 6.11.2025, è stato approvato l'allegato A, il quale sostituisce l'allegato A del decreto 6.09.2024, introducendo ulteriori possibilità di differenziazione delle aliquote IMU;
- pertanto, per determinare le aliquote in vigore dal 01/01/2026, i comuni sono tenuti a fare riferimento al decreto del 6.11.2025 e al suo allegato;

Dato atto che il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 64 del 28.11.2025, prevede, nella sezione operativa - parte concernente la politica tariffaria e tributaria del Comune - di confermare per l'anno 2026 il gettito IMU anno 2025, pari ad € 2.879.875 e di mantenere invariate le relative aliquote;

Ritenuto pertanto, allo scopo di garantire la conservazione degli equilibri di finanza pubblica e del pareggio di bilancio, di confermare per l'anno 2026 le aliquote IMU applicate nell'anno 2025;

Richiamati, <u>ai fini dell'approvazione delle aliquote dell'Addizionale Comunale IRPEF per l'anno 2026:</u>
- il Decreto Legislativo n. 360 del 28 settembre 1998 successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 1, commi 3 e 3 bis;
- il Regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale IRPEF approvato con delibera di consiglio comunale n. 5 del 11.01.2007, modificato in ultimo con delibera consiliare n. 108 del 20.12.2019, il quale stabilisce l'aliquota comunale di compartecipazione IRPEF nella misura di 0,8 punti percentuali ed esenta dall' applicazione dell'addizionale tutti coloro il cui reddito annuo imponibile non superi Euro 10.000,00;
- la delibera consiliare n. 63 del 23.12.2024 con la quale viene confermata per l'anno 2025 l'aliquota e la soglia di esenzione come sopra indicate;

Verificato che il Documento Unico di programmazione (DUP) 2026-2028, in relazione all'addizionale comunale IRPEF anno 2026, non prevede la modifica né dell'aliquota, né della soglia di esenzione; di conseguenza il gettito previsto per l'annualità 2026, pari ad € 1.596.571,00 rimane invariato rispetto al 2025;

Ritenuto, allo scopo di garantire il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e la conservazione degli equilibri di finanza pubblica e del pareggio di bilancio, di confermare per l'anno 2026 l'aliquota e la soglia di esenzione dell'addizionale comunale IRPEF applicate nell'anno 2025, come di seguito riportato:

Aliquota	0,8 per cento
Soglia di esenzione	Applicabile a tutti coloro il cui reddito annuo imponibile non supera Euro 10.000,00

Richiamato l'art. 52 c. 1 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, ai sensi del quale "*le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti*";

Preso atto che:

- competente ad approvare le aliquote IMU è, per effetto della legge n. 160/2019, il Consiglio Comunale;
- a norma dell'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*":
- l'art. 151, c. 1, secondo periodo, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento;
- la stessa disposizione, al quarto periodo stabilisce che tale termine può essere differito con decreto, in presenza di motivate esigenze;
- mancando al momento la proroga del termine ordinario, il bilancio di previsione finanziario relativo al periodo 2026-2028 deve essere approvato entro il 31.12.2025 ed entro la medesima data devono essere deliberate le tariffe e le aliquote tributarie;
- a norma dell'art. 172 c. 1 lettera c) del TUEL devono essere allegati al bilancio di previsione "*le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali…".*

Verificata l'insussistenza di condizioni di incompatibilità e di conflitto di interessi in capo al sottoscritto Responsabile di Servizio, ai sensi del Codice di comportamento aziendale e del D.Lgs. n. 39/2013;

Ritenuta la propria competenza in forza del provvedimento sindacale n. 7 del 31.03.2025;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1) **di confermare le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU)** per l'anno 2026, riportate nel "Prospetto delle aliquote" allegato alla presente proposta, per costituirne parte integrante e sostanziale, identificato con "ID Prospetto 16833, riferito all'anno 2026" **(Allegato 1**), elaborato utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale";

2) **di dare atto** che il prospetto riporta le aliquote e le esenzioni definite nel rispetto della potestà riconosciuta all'ente locale, fermo restando la disciplina del legislatore nazionale in materia di esenzioni e riduzioni alla quale si rinvia a completamento del sistema di applicazione dell'IMU.

3) **di dare atto** che il Comune è tenuto ad inviare al Ministero dell'Economia e delle Finanze il prospetto "ID Prospetto 16833 riferito all'anno 2026", mediante l'apposita procedura telematica disciplinata dal DM 7 luglio 2023, entro il 14 ottobre dell'anno di riferimento del tributo;

4) **di confermare,** per l'anno 2026, l'applicazione della seguente aliquota e soglia di esenzione **dell'addizionale comunale all'IRPEF:**

Aliquota	0,8 per cento

Soglia di esenzione	Applicabile a tutti coloro il cui reddito annuo imponibile non supera Euro 10.000,00

5) **di dare atto**, in riferimento alla conferma dell'aliquota e soglia di esenzione dell'addizionale comunale all'IRPEF, che la deliberazione sarà inviata, per via telematica, mediante inserimento della stessa in apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, c. 3, del D.Lgs. n. 360/1998, in conformità a quanto disposto dall'art. 13, c. 15 del D.L. n. 201/2011

6) **di prendere altresì atto** che la presente deliberazione ha effetto, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della L. n. 296/2006, dal 1° gennaio 2026;

7) **di dichiarare** la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di permettere ai contribuenti e al servizio tributi di utilizzare, fin dal prossimo 1° gennaio, elementi certi per il calcolo e la gestione dell'IMU e dell'addizionale comunale all'IRPEF anno 2026.

Il Responsabile del Settore
CASSI MARIA TERESA / InfoCamere S.C.p.A.

Comune di Medesano

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Il Presidente	Il Vice segretario generale
Michele Giovanelli	*Dott.ssa Sabrina Acquistapace*